

<b>P.Art.</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
42/43	LA NUOVA DI VENEZIA E MESTRE	01/05/2012	<i>A SCUOLA DI NATURA DOVE S'IMPARA A SFIORARE IL CIELO</i>	1

Emozioni  
 e meraviglie  
 per gli  
 escursionisti  
 del Cai

# PASSIONI

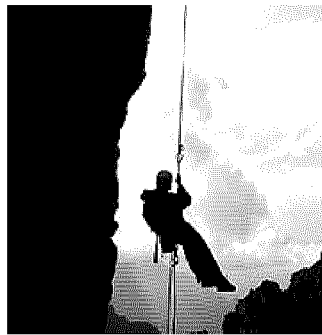
## A scuola di natura dove s'impara a sfiorare il cielo

di Vera Mantengoli

La via per diventare liberi parte da Venezia. Comincia al numero 883/c, vicino ai Tre Archi, e si dirama verso l'entroterra in sentieri avventurosi pieni di fascino. Nel 1890 è stata battezzata la sezione Venezia del Club Alpino Italiano. Da allora si sono moltiplicate le persone che hanno condiviso la passione per la natura, arrivando oggi a un gruppo di 1400 soci con a capo il presidente Giulio Gidoni.

Nella base a Cannaregio si svolgono i numerosi corsi che crescono di anno in anno, ma soprattutto ci si prepara alla libertà in maniera sicura. Tutte le attività in programma hanno infatti in comune alcuni solenni principi: garantire la sicurezza, rispettare e conoscere l'ambiente, promuovere la cultura della montagna. Gli incontri preparano ad affrontare con responsabilità luoghi meravigliosi seguendo il motto che al ritorno ci si riporta indietro tutto e non si lascia nulla per terra, neppure le bucce di arance e banane che non sono affatto di facile decomposizione come spesso si pensa.

Il nostro territorio ospita degli itinerari invidiabili che per-



» Al Cai di Venezia partono i corsi di arrampicata su roccia. Si rinnova una tradizione solidissima in laguna

mettono di mettere in pratica le più svariate iniziative come piccole escursioni, nei Colli Euganei o negli altipiani di Asiago o del Cansiglio, o vere e proprie arrampicate sulle meravigliose Dolomiti, patrimonio mondiale dell'Unesco. I corsi sono tenuti da 43 istruttori effettivi e quattro emeriti, sottoposti a costanti aggiornamenti e verifiche. Qui a Venezia spiccano i nomi dell'istruttore Stefano Ferro, di-



rettore delle scuole venete e friulane di alpinismo e sci alpinismo e di Daniele Losi, direttore di quelle di Venezia.

Lo stemma delle scuole veneziane, disegnato da Gigi Pescolderung, unisce la laguna alla montagna: tre cime bianche si stagliano sullo sfondo di stelle a otto punte, come quelle della Torre dell'Orologio. Le scuole vantano la presenza di due gruppi storici: i "Gransi", arram-



picatori e rocciatori, capaci di trovare un appiglio perfino su un muro liscio, e i "Cocai", esperti di sci alpinismo che planano sulla neve.

Durante l'anno si svolgono corsi di sci alpinismo, sci escursionismo ed escursionismo con racchette, mentre adesso stanno per partire le attività base di arrampicata su roccia tenuti da Francesco De Vivi e suddivisi in una parte di lezioni teoriche e in

una di prove pratiche (dal 10 maggio al 15 luglio ogni giovedì; ultime iscrizioni lunedì 7 maggio in sede dalle 20 alle 22. [alpinismo@caivenezia.it](mailto:alpinismo@caivenezia.it) tel.041.716900). Il 10 giugno iniziano invece le uscite con camminate che vanno da un livello di difficoltà basso a vere e proprie escursioni, rivolte a un pubblico dai 18 anni in su.

La tessera annuale costa 50 euro per il socio ordinario, 25 €

per il socio familiare e 15 per il socio giovane under 18 e offre vantaggi come uno sconto sulle strutture gestite dal Cai e l'assicurazione in caso di incidenti.

La sezione è proprietaria di cinque bivacchi e sette rifugi come il Falier nella Marmolada, il Mulaz nelle Pale di San Martino e il Coldai sul Civetta, mete affascinanti e straordinarie dove il cielo si tocca alzando un dito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA